

Raffaele Paganini trionfa al Gran Teatro con "Cantando sotto al pioggia"

Un musical elettrizzante che cattura e coinvolge

di Paolo Pelingra

I ritorni sono sempre un'incognita. Quando uno spettacolo, in questo caso "Cantando sotto la pioggia", torna a grande richiesta a Roma in seguito allo strepitoso successo fatto registrare in precedenza al Teatro Sistina, si teme ragionevolmente di non riuscire a riempire un "Tenda" come il Gran Teatro, immenso con i suoi 3500 posti. Ma a Raffaele Paganini i miracoli riescono, tanto è vero che ogni sera fa registrare presenze imponenti al limite del "tutto esaurito", lo stesso che ha caratterizzato la "prima". Quando poi ci si avvale di artisti del calibro di Justine Mattera nel ruolo di Lina Lamont che le calza a pennello, di Giulia Ottonello nella parte di

Kathy Selden, e con Gianfranco Phino che interpreta Cosmo Brown, allora il successo è assicurato.

Raffaele Paganini, nato come divo dell'arte tircorea a livello mondiale, adesso recita e canta da artista inimitabile e completo qual è. Come è noto, il musical nasce dalla vivace ed esilarante commedia portata sullo schermo cinematografico da Gene Kelly e Stanley Donen nel 1952.

"Cantando sotto la pioggia", oggi in teatro, è uno dei migliori musical attualmente in circolazione. La storia? È il 1927. Don Lockwood e Lina Lamont sono una famosa e romantica coppia del cinema muto, divi acclamati e sempre assaliti dai fans. Negli studios della Monumental Film, in quegli anni, il

regista Roscoe Dexter gira un film dopo l'altro e ognuno di essi riscuote un grande successo. Ma a Hollywood si comincia a parlare di una strana novità: il cinema sonoro! L'aspettativa del pubblico di sentire la voce dei propri divi nel nuovo film, "Il cavaliere spadaceino", è grandissima.

Don mostra di possedere una voce perfetta mente Lina, nonostante gli sforzi di un insegnante di dizione, non riesce ad adattarsi alla novità e rischia di trasformare il film in un fiasco clamoroso. Nel frattempo Don conosce una giovane aspirante attrice, Kathy Selden, e se ne innamora, sfidando le ire di Lina, che confonde l'amore che la unisce a Don sulla scena con l'amore vero.

È una bellissima notte di pioggia quan-

do Cosmo, il più caro amico di Don, con un'idea brillante e con l'aiuto della brava Kathy, decide di salvare le sorti del film.

Strepitosa l'interpretazione di Raffaele Paganini (Don Lockwood), scintillante quella di Justine Mattera (Lina Lamont). Affascinante e ricca di talento Giulia Ottonello (Kathy Selden), che quando canta... incanta. Irresistibile ed esilarante Gianfranco Phino (Cosmo Brown). Bravissimi pure Fabrizio Angelini (anche coreografo) e Mario Di Franco. Una citazione particolare merita Massimo Zenobi, "re" della comunicazione. La regia di Saverio Marconi è semplicemente perfetta.

Uno spettacolo pirotecnico, accattivante e coinvolgente da non perdere.

